Anno XII — N. 4233. Trieste, Venerdì 11 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4233.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e avvisi finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Ancora l'affare Dupas. PARIGI 10. (N) Sul non avvenuto arresto di Arton, Ribot osserva: Assumendo il ministero dell'interno, da documenti lasciati dai miei predecessori rilevai molte cose sulle quali per delicatezza mantengo il silenzio.

Un giornalista che ebbe un colloquio con Ribot aggiunge: „Lo strano riserbo del Ribot, le sue vedute sul conto di Loubet fanno ritenere che la narrazione del Dupas circa le sue conferenze con Arton a Venezia sia vera.

Alcuni ministri propendono per l'avviamento della procedura penale contro il Dupas.

PARIGI 10. (N) In un'adunanza elettorale, Clèmenceau ottenne un voto di fiducia. L'opinione publica torna a volgersi in suo favore.

Un accordo italo-russo. ROMA 10. (N) Un membro del gabinetto, interpellato da un giornalista che cosa ci sia di vero nell'asserzione delle *Hamburger Nachrichten* che fra l'Italia e la Russia sia intervenuto un accordo speciale, rispose: Chi ha inventato questa favola deve essere maestro di paradossi politici. Del resto il tema si presta benissimo per una polemica da giornale in estate. Quale scopo l'Italia potrebbe conseguire con un accordo con la Russia, è cosa del tutto incomprensibile, ammenochè non fosse la mira di destare la diffidenza dell'Inghilterra e di mettere a repentaglio i propri più vitali interessi nel Mediterraneo." (V. *Piccolo della Sera* di ieri „Ultima ora." N. d. R.)

Il clero e le elezioni in Francia. PARIGI 10 (N) L'arcivescovo di Aix, mons. Soulard, publica nel *Figaro* una lettera sui doveri degli elettori. Circa il riconoscimento della republica da parte del papa, l'arcivescovo osserva che il Santo Padre riconosce questa forma di governo soltanto come ammessibile, non già però l'attuale republica dei settarii, dei persecutori e dei saccheggiatori.

La questione degli spezzati italiani - I rimedi escogitati dal Governo - La nuova legge bancaria. ROMA 10. (N) Stamane in consiglio plenario dei ministri furono deliberati i provvedimenti per rimediare alla crisi monetaria. Saranno coniati dieci milioni di nuove monete di rame e si emetteranno trenta milioni di biglietti da una lira, depositando a garanzia nelle casse dello Stato l'equivalente in spezzati d'argento. Sarà stabilito l'*affidavit* per il pagamento dei cuponi all'estero.

La nuova legge bancaria fu già firmata dal re, il quale ripartì poi subito per San Rossore. Anche tutti i senatori sono partiti; i corridoi delle due Camere sono completamente deserti. Il personale della nuova Banca d'Italia sarà formato dalle migliori forze della Banca Nazionale e Toscana; per quelli della Banca Romana si lascerà alla commissione ordinatrice la cura di provvedere alla loro sorte.

In Consiglio dei ministri furono inoltre concretati i progetti da prepararsi durante le vacanze, comprendendovi le riforme dei tributi e le leggi sociali che annuncerà Giolitti nel discorso di Dronero.

Il congresso socialista. ZURIGO 10. (N) Nell'odierna seduta del congresso socialista s'imprese la discussione dell'atteggiamento del congresso di fronte alla guerra. I delegati inglesi propongono che le corporazioni operaie facciano adesione alle tendenze dell'Associazione per la pace ed ove le circostanze lo permettano, rispondano ad una dichiarazione di guerra con uno sciopero generale.

Il capo dei delegati olandesi svolge la proposta che gli operai rispondano ad una dichiarazione di guerra col rifiuto di prestar servizio nella riserva e con uno sciopero generale in tutti i rami d'industria che hanno rapporti con la guerra; che le donne tengano lontano dalla guerra i mariti ed i figli. Il proponente dice che la proposta dei delegati tedeschi non vuol dir nulla. La Russia, contro la quale i tedeschi mettono all'erta, non ha peccato tanto quanto ha peccato il capitalismo. Del resto anche la Francia potrebbe dire che la Germania è un nido della prepotenza e del dispotismo.

Bebel esclama: „Questo è ridicolo!"

Il polacco Mendelssohn, domiciliato a Londra, s'occupa della proposta olandese e dice che i proponenti misconoscono la situazione del mondo. Constata che in seguito al discorso pronunciato l'anno scorso da Bebel che si dichiarò contro la ricostituzione della Polonia, l'agitazione rivoluzionaria in Polonia è assai cresciuta.

Liebknecht protesta contro l'asserzione degli olandesi che la democrazia sociale tedesca sia *chauviniste*; osserva ch'essa ha sempre protestato contro le annessioni (*grandi applausi dei francesi.*) Le annessioni - continua il Liebknecht - furono un delitto e un errore politico. (*Uragano d'ilarità.*) Il militarismo deve essere combattuto non già con fanciullesche congiure, bensì con la propaganda nel popolo e fra gli operai.

Un delegato austriaco difende la proposta tedesca. Noi austriaci - dice - siamo rivoluzionari e nemici del militarismo quanto gli olandesi, ma noi non calcoliamo troppo alto le nostre forze e non disprezziamo l'intelligenza dei nostri avversari. I governi non tremeranno, se verrà approvata la proposta degli olandesi, ma invece si faranno beffe di noi (*approvazioni*). Noi socialisti siamo invincibili se restiamo sul terreno dei fatti, ma saremmo perduti se c'internassimo nel regno della fantasia. Soltanto un delegato ceco ritiene attuabile la proposta olandese; gli altri tutti sono convinti dell'impossibilità di uno sciopero universale. Che se si parla contro la Russia, non s'intende di attaccare la nazione russa, bensì lo czarismo, il dispotismo russo al quale non vogliamo aprire la via.

Il capo dei delegati olandesi esclama: „Così parla Caprivi!" (*clamorosa ilarità*) L'oratore continua: „Sarei ben lieto se Caprivi parlasse così."

Parlamento serbo. BELGRADO 10. (B) La Scupcina approvò il prestito di 23 milioni e mezzo e, in seconda lettura, la convenzione commerciale provvisoria con il Belgio.

I maltrattamenti di soldati. VIENNA 10. (N) Il ministero della guerra ha emanato ai comandanti di corpo e di divisione un ordine del giorno riservato perchè si evitino assolutamente i maltrattamenti di soldati. Per ogni singolo caso i comandanti ne dovranno riferire al ministero.

Contro un vescovo greco unito. GRANVARADINO 10. (B) Stasera davanti al palazzo vescovile si formarono nuovi agglomeramenti e la folla si ritirò soltanto forzatamente dinanzi alle truppe che procedettero allo sgombero della piazza. Dal mezzo della folla furono lanciati due fuochi d'artifizio; i cavalli degli usseri si imbizzarrirono ed atterrarono parecchie persone. Due fanciulli e l'autore stesso del getto furono feriti. Si praticarono parecchi arresti; a tarda sera regna ordine perfetto.

La sicurezza publica nell'agro romano. ROMA 10. (N) Terminato il processo dei manutengoli viterbesi si accrescerà il numero delle stazioni di carabinieri in tutto l'agro romano e si aumenteranno proporzionatamente di un terzo tutte le esistenti. — Furono inviate a domicilio coatto una sessantina di persone sospette, fra cui circa venti guardie campestri.

Il colera. VIENNA 10. (B) Un dispaccio del Ministero dell'interno in data 6 corr. alle autorità politiche provinciali le invita, in vista della crescente diffusione del colera in parecchi territori di vicini stati a scoprire tosto e soffocare eventuali casi di colera provenienti dal di fuori. Il dispaccio insiste sulla istruzione sull'epidemia emanata l'anno scorso, nominatamente sulla denuncia de' casi, sull'allestimento de' necessari spedali, sulla vigilanza negli stabilimenti di transito (ferrovie e navigazione) e stabilimenti industriali, sull'impiego di medici e sulla cooperazione di bacteriologi presso ogni autorità provinciale.

CZERNOVITZ 10. (B) Causa il pericolo di colera il governo provinciale ha ordinato la chiusura di tutte le stazioni d'accesso alla Bucovina, tranne la stazione di confine d'Itakany dove i passeggeri verranno sottoposti alla più rigorosa visita medica.

VIENNA 10. (B) Oggi sono avvenuti a Mikulicsyn, distretto di Nadworna, Galizia orientale, due casi di colera, l'uno de' quali con esito letale. Nei due decessi annunciati in questi ultimi giorni rispettivamente a Mikuliksyn e Tartarow si constatò bacteriologicamente il colera asiatico. A Cilli, nella Stiria, morì ieri, con sintomi di colera, un operaio ferroviere italiano fuggito dall'Ungheria.

VIENNA 10. (B) Sullo stato del colera in Austria l'organo ufficiale del supremo consiglio sanitario publica un articolo nel quale è detto: „La situazione sanitaria per l'Austria è questa volta gravissima, più seria che l'anno scorso. Convien fare tutti gli sforzi per vincere il propagarsi del morbo. In Russia l'epidemia s'è ulteriormente diffusa verso occidente; nella Podolia si manifesta con maggiore intensità, nella Bessarabia è molto diffusa e s'è manifestata pure in molte città più o meno vicine alla frontiera. La Galizia e la Bucovina ne sono direttamente minacciate. Non meno apprensione desta l'esistenza del colera in Rumenia e lungo il Danubio. La importazione del morbo dalla Francia in Italia, visto il vivo traffico fra l'Italia e l'Austria, costituisce quest'anno un grave pericolo per le province meridionali dell'impero."

GRAZ 10. (N) Un operaio proveniente da Budapest e diretto in Italia, essendo ammalato con sintomi sospetti, giunto a Cilli, fu trasportato dal treno all'ospedale d'isolamento, dove morì. I medici constatarono il colera quale causa del decesso. In seguito a questo caso, un delegato del dipartimento sanitario di Graz è partito per Cilli ed ha avviato colà l'esame bacteriologico. Gli operai italiani che lavorano in Ungheria rimpatriano in massa per timore del colera.

LEOPOLI 10. (N) Questa volta il pericolo di colera è fondato per la ragione che 6 dei comitati ungheresi di confine verso la Transilvania sono infetti. Nella costruzione della nuova ferrovia di Stanislau sono occupati più di 5500 operai galiziani. Oggi è giunta notizia di tre nuovi casi di colera fra gli operai. La luogotenenza va prendendo tutte le possibili misure profilattiche. Per iscongiurare una invasione del colera dalla Russia funziona in permanenza un servizio medico sanitario di revisione in nove stazioni d'accesso.

LEOPOLI 10. (N) Secondo un dispaccio da Varsavia, il governatore generale Gurko, in vista dell'importazione del colera a Varsavia, ha ordinato le più vaste misure profilattiche al confine della Polonia russa.

BUCAREST 10. (B) Annunciasi ufficialmente: A Braila si ebbero 36 casi di malattia coleriforme con 4 decessi, a Sulinà 61 casi e 10 decessi, a Cernavoda 7 casi e 2 decessi.

Ancora Chauvet e „Fanfulla". ROMA 10. (N) Costanzo Chauvet notificò a *Fanfulla* che i frammenti mandati costituiscono l'intera risposta, fatta eccezione soltanto per la parte che riguarda la questione del cardinale Antonelli, che si riserva trattare dopo. — In seguito a ciò il *Fanfulla* incomincia la publicazione, premettendo che essa contiene insinuazioni ed accuse che sarebbe in diritto di togliere ma non lo fa, per lasciare a Chauvet la più sconfinata libertà di difesa. — Chauvet si difende con molta abilità. La sua lettera continuerà domani.

La questione dell'argento in America - Il congresso non è d'accordo con Cleveland. WASHINGTON 10 (B) Il Senato si è aggiornato dietro proposta dei democratici, i quali vollero tenere un'adunanza plenaria del partito per intendersi sulla questione dell'argento. Le discussioni hanno dimostrato che i partigiani dell'argento sono molto numerosi e si crede che essi saranno forti abbastanza per impedire l'abrogazione del *bill* Sherman, per il caso non riescano a far passare una legge analoga. In un'adunanza comune coi fautori dell'argento della Camera dei deputati venne deliberato di nominare una commissione per elaborare un progetto concernente la libera coniazione dell'argento, riservando alla Camera dei deputati di fissare il rapporto fra l'oro e l'argento.

La guerra doganale russo tedesca. BERLINO 10. (N) Alla Borsa circolava oggi la voce che fra poco avrebbe fine la guerra doganale con la Russia.

HELSINGFORS 10. (B) Un decreto imperiale aumenta dall'11 agosto in poi del 50% i dazi d'importazione in Finlandia su tutte le merci tedesche compreso il tabacco.

Disastro ferroviario. ROMA 10. (B) Un treno ferroviario Treviso-Belluno uscì dalle rotaie. La macchina precipitò nella Piave; il macchinista e il fuochista sono morti, tre persone del personale del treno sono ferite. I passeggeri rimasero illesi.

I raccolti in Turchia. COSTANTINOPOLI 10 (B). In occasione dell'apertura di una Società di assicurazione ottomana, il presidente Vincent rilevò che il maggior valore del raccolto di questo anno in Turchia è di 15 a 20 per cento superiore al valore dell'anno scorso, il che devesi ascrivere precipuamente alla costruzione delle nuove ferrovie, delle quali sono ancora in costruzione 1500 chilometri.

Le manovre navali italiane. LIVORNO 16. (N) Oggi seconda giornata di manovre. All'alba di stamane la squadra permanente d'attacco, simulante il nemico, era riuscita a distruggere e ad intercettare tutti i cavi telegrafici e le comunicazioni ferroviarie all'ovest di Spezia. L'insegue una divisione di navi veloci le quali, manovrando, accennano a prender caccia per indurre l'avversario ad un frazionamento delle sue forze. La squadra permanente, per non frazionarsi troppo inseguendo lungamente le navi veloci suddette, desiste e si dirige al largo allo scopo di mascherare ulteriori movimenti di sorpresa che intende di compiere contro la costa. E' probabile sia avvenuta qualche parziale azione fra le navi avversarie in ricognizione.

Commerci austro-russi. BUDAPEST 10. (N) La *Budap. Correspondenz* annunzia che i negoziati per un trattato doganale austro-russo non potranno avviarsi prima della metà di settembre, a motivo del congedo di parecchi alti funzionari. La *Correspondenz* crede che la conclusione del trattato non incontrerà difficoltà speciali.

Una messa fra le nubi. COURMAYEUR 10. (N) Il rev. Bonin, vicario di Saint Didier, è partito iersera per fare l'ascensione del Monte Bianco. Arriverà domani mattina alle 4 alla massima cima di 4616 metri, dove celebrerà una messa al sorgere del sole. Porta seco la pietra per l'altare, consacrata dall'arcivescovo di Torino. Lo accompagnano due altri sacerdoti di Courmayeur, Origoni e Milano, nonchè tre guide. Il tempo è splendido.

Malato illustre. TORINO 10 (N) Annunciano da Moncalieri che il conte Visone, già ministro di casa reale, è aggravatissimo.

Per le industrie in Austria. VIENNA 10. (B) L'inchiesta industriale si è chiusa dopo l'audizione di 365 periti. La Commissione permanente alle industrie s'accordò sulla massima che i due relatori presentino, anzichè un nuovo lavoro di codificazione, soltanto massime di riforme da introdursi. Interpellato, il rappresentante del governo dichiarò che il governo si è riservato di decidere se presenterassi alla Commissione con proposte concrete, per quando l'inchiesta sarà compiuta. L'ordine d'aggiornamento della Commissione è atteso per i 12 settembre.

Un „sette" in viaggio. ROMA 10 (N) L'on. Mordini, membro del Comitato dei sette, ha dovuto recarsi a Lucca per malattia di un membro della sua famiglia. Il Comitato però continua nella sua attività degna della più sincera ammirazione. Tre sedute al giorno, nel mese di agosto, a Roma!...

Crolli e vittime. BRUSSELLES 10. (N) Nella città di Roubaix è avvenuta una terribile catastrofe. Il civico serbatoio è crollato causa un improvviso abbassamento del suolo. Parecchie persone annegarono e molte altre furono gravemente ferite. Sono crollati parecchi edifici.

Fra sovrani e principi. — KIEL 10, (B) L'imperatore tedesco è qui giunto nel pomeriggio.

DRESDA 10. (N) Il principe Giovanni Giorgio, secondogenito del principe ereditario Giorgio e cognato dell'arciduca Ottone d'Austria, s'è fidanzato alla duchessa Maria Isabella del Würtemberg, nipote dell'arciduca Alberto.

La conferenza fra ministri. FRANCOFORTE 10. (B) Si è chiusa nel pomeriggio la conferenza fra i ministri delle finanze. Sulle basi fondamentali delle proposte per la copertura delle spese dell'impero, fra le quali una eventuale tassa sui vini, si è ottenuto un accordo. L'elaborazione delle concrete proposte è riservata ad una commissione che si riunirà a Berlino. Non si presero deliberazioni impegnative.

RECENTISSIME.

La cessione di Villa Borghese per l'Esposizione romana. ROMA 9. Ieri tra il rappresentante della casa Borghese e la Commissione generale dell'Esposizione fu firmato il compromesso per la cessione della Villa, riservando l'approvazione del contratto al Comitato generale dell'Esposizione, udito il parere dell'autorità municipale.

I vini e le tasse in Germania. BERLINO 9. Secondo la *Frankfurter Zeitung* gli Stati meridionali, che sono i principali produttori e consumatori di vino, daranno il loro voto all'imposta sul tabacco, a patto che si ritiri il progetto della tassa sul vino. Questa si ridurrebbe ad una gabella sui vini spumanti, e ciò punto danneggerebbe l'Italia.

La facenda degli spezzati italiani. ROMA 9. Si afferma che sabato verranno posti in circolazione nuovi biglietti divisionari da una lira. La *Tribuna* lo conferma ed aggiunge che la emissione sarà di 30 milioni. Naturalmente questo è un provvedimento transitorio. Le trattative di nazionalizzazione sono andate in fumo causa la Francia. Nella prossima settimana verranno messi in circolazione quattro milioni di monete di rame di nuovo conio, da 10 e da 5 centesimi coll'effige di re Umberto e con la data del 1891. Per la fine di agosto verranno messi in circolazione altri 12 milioni di queste nuove monete di rame. (Vedi *Teleg.*)

Il digiunatore Succi. LIVORNO 9. Succi, il cui digiuno dura già da cinque giorni sotto la vigilanza continua della commissione medica, ha incominciato a dare degli esperimenti di scherma, nuoto ed altri esercizi, dimostrando di mantenere le sue forze abituali. Egli è visitato da numeroso publico, aumentando grandemente la curiosità, man mano che aumenta il tempo del suo prodigioso digiuno.

A. I. U. Tarchetti. MILANO 9. A San Salvatore Monferrato, patria di Iginio Ugo Tarchetti, s'è costituito un comitato per porre una lapide alla memoria dello scrittore, rapito da morte prematura, all'età di 30 anni, alla letteratura italiana.

Il figlio di Wagner. BERLINO 9. A Bayreuth Siegfried Wagner, figlio del grande maestro, esordì quale musicista, dirigendo in uniforme di maestro, la banda del settimo reggimento, nell'*Ouverture di Rienzi*. Grande era l'attesa; Siegfried si mostrò agitatissimo. Le *Dresdner Nachrichten* dicono che avrebbe fatto meglio a fare l'architetto.

Il beniamino di Tamagno. FANO 9. Domani prima rappresentazione dell'opera *Swarten* del m.o Guaga con Tamagno. Si prevede un concorso enorme. La prova generale confermò il giudizio sulle eccellenti modificazioni arrecate al lavoro.

Per i commerci italiani. BERLINO 9. Il *Berliner Tageblatt* crede che i commercianti e fabricanti italiani sapranno approfittare della rottura tedesco-russa per riattivare i traffici italiani. La *Frankfurter Zeitung*, trattando lo stesso argomento, rileva però che il giornale tecnico *The Chemist and Druggist* assicura che i fabricanti inglesi di prodotti farmaceutici, tosto seppero della rottura iniziarono spedizioni dei loro prodotti per la Russia.

L'assassinio d'un ingegnere. AQUILA 9. Il giorno 7 in un paesello poco distante da Penne (Farindola) è stato trovato strangolato con un capestro al collo nella propria abitazione l'ingegnere Vincenzo Barbieri di Brescia. Il delitto deve essere stato consumato in pieno giorno. Sul morto furono trovate varie contusioni: su una mano della vittima notavansi le impressioni delle unghie dell'assassino. Lo scopo del delitto pare sia la vendetta. Fu trovata rotta e saccheggiata la valigia nella quale sapevasi che l'ingegnere conservava i documenti. Questi documenti sono scomparsi. Le autorità sono tutte in moto per iscoprire l'autore o gli autori del delitto.

I drami dell'amore. TORINO 9. Venne rilasciata in libertà provvisoria quella ragazza venticinquenne, ex maestra a Moncalieri, che minacciò di uccidere l'antico suo amante. L'accusa si limiterà al porto di rivoltella senza licenza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. – Leva il sole 5.—, Tramonta 7.2. – Oggi: Santa Susanna — Domani: Santa Clara — Altezza barometrica: 759.9. — Temperatura: 7 ant. 24.3; – 2 pom. 27.7. — Alta marea: 9.43 ant.; — 8.47 pom. — Bassa marea: 3.12 ant.; 3.0 pom.

Magazzini Generali. Il tempo è un gran galantuomo! Quando si è visto che le sorti finanziarie dei nostri magazzini generali volgevano poco liete e che il bilancio comunale ne risentiva un danno, che speriamo transitorio, tutti i fossi dei dintorni, pieni fino all'orlo di senno del poi, si misero a gridare come un fosso solo: Ma come si fa ad assumere imprese così azzardose? — Come non prevedere che era una perdita sicura? — Lasciamo andare la furberia di coloro che hanno preveduto... dopo; lasciamo andare che l'esperienza del passato era tutto altro che scoraggiante, tanto è vero che ancora quest'anno il Comune ha potuto far fronte ad una parte della deficenza degli odierni Magazzini generali col resto degli utili avuti dall'azienda degli antichi magazzini.

Certamente la situazione attuale per le due corporazioni assuntrici è gravosa ed insostenibile; ma è fuor di dubio che, qualora essa non dovesse rapidamente migliorare, il governo si persuaderà che tocca a lui d'intervenire affinchè il problema economico dei Magazzini generali sia risolto con reciproca sodisfazione.

Intanto non è male constatare ancora una volta che, a parte ogni lieta o funesta previsione sull'esito finanziario dell'impresa, il Comune e la Camera di commercio furono indotti ad assumerla più che altro dal desiderio di offrire al nostro ceto commerciale una garanzia morale contro il pericolo che l'impresa cadesse in mano alla speculazione privata, la quale potesse farne suo pro a tutto svantaggio dei commercianti della piazza. Il tempo, galantuomo, ha già fornito la prova che almeno da questo lato fu saggia ed opportuna la deliberazione del Consiglio e della Camera di commercio di assumere l'impresa dei Magazzini generali.

Ce lo dimostra quello che oggi accade a Fiume. Abbiamo tante volte tirato in ballo Fiume per mettere in evidenza i vantaggi che le derivano dalla illimitata protezione che le accorda il governo ungherese, che ci par giusto, oggi, di far emergere anche i danni che le sono causati dall'essere i suoi Magazzini generali in mano della speculazione privata.

Per far ciò non abbiamo che da spigolare nel Memoriale testè presentato da 34 negozianti di quella città al governatore conte Lodovico Battyany.

Eccone alcuni dei brani più interessanti:

„L'Impresa Fiumana dei Magazzini Generali della Banca ung. di sconto e cambio, contrariamente al suo regolamento di esercizio (approvato con decreto N. 29323-1891 dell'Eccelso reg. ung. Ministero del commercio) esercita palesamente un commercio bello e buono sulla nostra Piazza, nel Litorale ungaro-croato, Dalmazia, Istria ed Italia comperando e vendendo, come merce propria, buona parte delle merci presso la stessa immagazzinate; compra e vende anche merci che arrivano dall'interno e che non toccano neanche i suoi magazzini; assume inoltre abusivamente l'incarico di sbarchi e spedizioni per merci che non sono depositate nei suoi magazzini. Le vendite che l'Impresa effettua sia in piazza che fuori comprendono quantità importanti ed anche raggiungono cifre di dettaglio. L'Impresa ha propri agenti sulla piazza di Fiume, agenti che viaggiano in Italia, Dalmazia ed Ungheria oltre ciò qualsiasi altro agente o mediatore, che si presenti nell'ufficio dell'Impresa, trova tosto offerte e campioni e gli affari si conchiudono tosto senza che il presunto venditore delle merci sappia nulla del compratore o viceversa; ciò che dimostra che l'Impresa esaurisce gli affari per conto proprio e non per incarico nè per conto della Sezione merci della Banca ungarica di sconto e cambio di Budapest, esistendo prove irrefragabili che neanche la corrispondenza dell'Impresa viene tenuta per i detti affari colla suddetta Sezione merci, ma bensì con tutta la provincia direttamente."

. . . .

„Col detto contratto la Banca è venuta in possesso di tutti i magazzini della stazione ferroviaria tanto nel punto franco quanto entro la linea doganale e tale monopolio in mani di una Impresa di magazzini generali, che fa concorrenza ai negozianti, è cosa che fa sorprendere perchè non ha un secondo esempio in nessuna parte del mondo."

. . . .

„L'Impresa, sotto il titolo di Magazzini generali, come commissionaria delle regie ung. ferrovie dello Stato, viene a conoscenza di qualsiasi nostra relazione, tanto dei nostri acquisti all'interno (quando arriva la merce) quanto nella consegna della merce da qui, e ciò sulla base delle lettere di porto le quali vengono nelle sue mani. In tal modo la concorrenza diviene schiacciante da parte dell'Impresa, la quale ha su noi il vantaggio di conoscere i nostri affari ed i nostri clienti."

„Non possiamo purtroppo fare il vero uso dei Magazzini generali perchè dobbiamo evitare che l'Impresa, nostra concorrente, conosca e scopra le nostre relazioni."

. . . .

„I vini italiani indirizzati all'Impresa trovano pronto collocamento nelle sue cantine, perchè questo frutta all'Impresa grossi utili derivanti dal commercio che fa con detto articolo, mentre i vini destinati alle case fiumane ed ungheresi restano a cielo aperto, oppure per grazia vengono posti nelle baracche di legno; baracche poco adatte a tale scopo."

. . . .

„Da tutto ciò si può arguire che l'Impresa quale Magazzini Generali non ha l'intenzione di accontentare i clienti; essa preferisce di cercare affari per conto proprio nel ramo granaglie, vini e spedizioni, tanto più che le spese inerenti a tale suo lavoro abusivo, sono pagate dalle r. ung. ferrovie dello Stato."

. . . .

La spigolatura potrebbe continuare e i lettori ne saprebbero altre di veramente belline. Quello che abbiamo citato ci sembra però sufficiente a farsi una chiara idea delle delizie derivanti dall'essere i Magazzini generali in mano alla speculazione privata.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: 60 soldi per una scommessa perduta da un „Furlan" e una „furlanutta"; raccolti in una cenetta tra amici per una parola straniera f. 1.20; da Toni per aver detto „Jose" soldi 20.; per aver applaudito il biondo „tre volte bon" soldi 60.

Scherma. Trovasi fra noi l'egregio maestro Brasioli, che possiamo considerare come concittadino avendo qui dimorato per molti anni prima di entrare nell'esercito italiano ed avendo fatto le sue prime armi nella sala dell'Unione Ginnastica. Il m.o Brasioli, benchè giovanissimo, ha già saputo conquistarsi fama eccellente in arte, ricevendo lusinghiere distinzioni in parecchi tornei, professando con amore ed intelligenza la nobile arte. La sua sala a Verona è frequentata da numerosi allievi della migliore società.

Trovandosi a Trieste, naturalmente, non ha trascurato l'occasione di fare quattro colpi coi nostri migliori dilettanti e ieri l'abbiamo ammirato, vivace, elegante, corretto ed efficacissimo in due assalti di spada col signor de Bonmartini e col conte Sordina. I nostri schermitori a loro volta non si lascieranno certamente sfuggire la occasione di tirare con un così valente maestro.

Carne di manzo e carne di vaccina. Dall'on. presidente del Consorzio dei macellai riceviamo la seguente:

„Devo ancora una volta ricorrere alla cortesia del pregiato vostro giornale, pregandovi d'inserire questa mia.

Trattasi di chiarire un fatto che interessa il publico, posto ora innanzi da un altro giornale del mattino, il quale dichiara che non si darà pace fintantochè non sarà illuminato come stanno veramente le cose; ed eccomi pronto a sodisfare il publico e il giornale suddetto.

La ragione per cui la carne di vacca è venduta a prezzo eguale del bue, sta precisamente in relazione col prezzo di com-

La signora dell'oro

(103)

Maria non se lo fece dire due volte e col centimetro misurò l'altezza e la larghezza della fanciulla.

— I negozi non saranno chiusi a quest'ora? - azzardò osservare Zoe.

— Ce ne sono molti già aperti per la pulizia quotidiana, a quest'ora - affermò la cameriera.

— Ed ora ti esporrò il mio piano - disse la baronessa appena allontanata la persona di servizio. - Soltanto ch'io intendevo apparecchiare tutto oggi e voi sareste partite domattina, ma la tua venuta intempestiva di questa mattina m'obliga a farvi fare ogni cosa in due ore; ci prenderemo un po' più di premura, ecco tutto.

L'anno scorso, di questa stagione, passai sei settimane presso un medico specialista in Isvizzera, che tiene una pensione in un sito splendido e solitario presso il lago di Zurigo. E' specialista per malattie intestinali e di stomaco. Quando arrivai lì soffrivo molto, specialmente per una invincibile malinconia che non potevo vincere e che lo impensierì.

Gli raccontai che aveva perduto il mio unico figlio, egli aveva avuto pure la medesima disgrazia e fummo uniti da una straordinaria simpatia. Con tutti era di modi severi e bruschi, ma con me assumeva un fare dolce e buono e tosto scopersi in lui, un cuor d'oro e un'onestà senza pari, sotto ruvida scorza.

Il giorno della mia partenza quell'ottimo amico, mi disse:

— Se mai aveste bisogno di me, ricordatevi che sono tutto ai vostri ordini.

Questa notte mi ricordai del dottor Steiklein e gli scrisse due lettere separate per spiegargli bene cosa desidero da lui. Una di tali lettere è già alla posta, l'altra gliela rimetterai tu. Il dottor Steiklein possiede lontano dalla sua casa di salute, sulle alture che dominano la valle di Silh, una piccola casa solitaria, lungi dalle strade battute, in mezzo d'una proprietà che come ogni più remoto punto della Svizzera è ridotta a splendido parco. Io gli chiedo che installi Teresa lì, con tutto il personale di servizio che crede necessario.

Nessuno si penserà mai di andarla a cercare sin lì, specie se tu prenderai durante il viaggio tutte le precauzioni che ti indicherò.

— Resterò anch'io laggiù con Teresa, vero matrina?

— No cara...

— Ah! Dio mio! Cosa volete che divenga Teresa senza di me!

— Ti assicuro che in mani del dottor Steiklein starà bene e qui Roberto ha urgente bisogno di te.

Zoe divenne mortalmente pallida.

— Matrina mia! - gridò. - Pensate che la vita di Teresa ci è garante della vita e dell'onore di Roberto!

— Sì, ma Teresa in Isvizzera non correrà alcun pericolo. Nello stato in cui è non si accorgerà se tu le sia o meno dappresso, mentre il povero prigioniero solo in una cella, in preda alla disperazione, dimenticato da tutti, che ne sarebbe di lui, se non potesse talvolta vederti?... Presto l'istruttoria sarà chiusa ed io allora, dovessi sollevare il mondo, otterrò l'autorizzazione di visitarlo e tu con qualche buona parola devi sapere infondergli speranza e conforto.

— Oh matrina, matrina! - mormorò Zoe, abbracciandola - mi pare che l'amiate troppo ed io ne sarò gelosa...

— Devo riconquistare il tempo perduto, piccina - rispose la baronessa. Poi allontanando bruscamente Zoe soggiunse:

— Non farmi commuovere, ti prego, non ne abbiamo il tempo.

— Dunque, - continuò - ti leverai i vestiti feminili per metterti quelli da uomo, sei gracilina e sottile e sembrerai un bricconcello di sedici anni. Maria penserà a far più grassa la nostra Sarah che, a dirla tra noi, è come un merluzzo e invece di quel suo mantello scozzese e quel cappellino col velo, che rivelano l'istitutrice a molte miglia di distanza, si metterà un mio cappellino chiuso di merlo nero e un vestito di seta nera, così sarete irriconoscibili. Invece di andare a Zurigo per Belford che sarebbe più diretto, prenderete la strada di Lione, Ginevra, Lucerna. Questa sera alle otto sarete a Ginevra; discenderete all'*Hôtel Bergues* per dormire, perchè lì c'è un continuo andirivieni, specie in questa stagione e passerete inosservate. Domattina col primo treno, sempre purchè Teresa lo possa, vi rimetterete in viaggio e raggiungerete Horguen, una piccola stazione sul lago di Zurigo, per la via Arth-Goldau.

Telegraferò al dottor Steiklein, affinchè la sua carrozza vi aspetti alla stazione e vi conduca sia nel suo *châlet* di Albis, sia a Nidelbad nel *Kurhaus*, come chiamano in Isvizzera le case di salute.

Zoe ascoltava attentamente quanto esponeva con chiarezza la baronessa e prendeva degli appunti. Presto Maria fu di ritorno dopo aver compiuto quasi un miracolo d'intelligenza e sollecitudine; portava senza aver nulla dimenticato, quanto poteva occorrere al travestimento di Zoe, che fu pronta sollecitamente. La signora Jacobsen nel vederla diè un grido di ammirazione. Nulla di più grazioso di quel garzoncello vestito di grigio con una cravatta bleu.

Teneva in mano un cappellino di feltro che poggiò sul tavolino di toletta della baronessa e prima che questa arrivasse a fare una sola osservazione, prese una forbice e si tagliò le splendide treccie d'oro.

Paolina diè un grido, ma ormai non era più a tempo. Quella massa di capelli luccicavano sul pavimento con scintillio di pagliuzze dorate e Zoe le osservava sorridente.

— Capite bene, matrina - disse - che non potevo dissimulare tutta quella roba sotto il cappellino e mi avrebbero imbarazzato.

Paolina commossa si chinò e raccolse le belle trecce che portò alle labra, mentre grosse lagrime le rigavano le guancie.

— Una la terrò per me, come ricordo e l'altra la consegnerò in mani di Roberto.

— Adesso tocca a me matrinuccia, a ripetere le vostre parole di poco fa: Non c'è tempo di commuoversi. Chiamate piuttosto Maria che avrà già finito d'aiutare Sarah nel suo travestimento e pregatela m'acconci un po' questa testa, mi faccia una bella scriminatura, acciocchè abbia l'aria d'un giovinetto per bene, che viaggia colla mamma e la sorella. (*Continua*)

prita, che non differisce nemmeno di un soldo per quintale da quella del bue, ed è preferibile, secondo il mio criterio pratico, alla carne di moltissimi bovi che vengono macellati qui da noi.

Ringraziandovi infinitamente

Antonio Barison."

La festa all' Ippodromo di Montebello. Domenica prossima avrà luogo, come si sa, all'Ippodromo di Montebello, l' annunciata festa a vantaggio delle Colonie feriali. I preparativi fanno presagire un risultato dei più brillanti. Il concorso delle sei bande verrà diretto dal maestro Giorgieri. La festa incomincia con la sfilata delle singole bande alla quale farà seguito lo svolgimento del seguente programma:

1. Marcia *Frine* eseguita da 6 bande.
2. *Se io fossi re* gran sinfonia di Adam eseguita da 4 bande.
3. Coro e gran marcia finale dell' *Aida* eseguita da 4 bande.
4. Sinfonia *Festa campestre* del cav. Filippa eseguita dalle 6 bande.
5. Gran marcia d'incoronazione del *Profeta* eseguita da tutte le bande.
6. Nuovo Inno *Viva S. Giusto*, di G. Sinico eseguito da 6 bande.

Dopo il numero quattro del programma del concerto verrà fatta *l'estrazione di 5 premi in denaro* e si concorrerà alla vincita col semplice biglietto d'ingresso che è di 40 soldi pel primo posto e tribune e di 20 soldi per il centro.

I premi ammontano a corone: 200, 150, 100, 50 e 25.

Il vasto recinto verrà illuminato a luce elettrica, con lampade ad arco. Vi sarà pure *ballo campestre* sopra due appositi palchi. La festa principierà alle 6 pomeridiane.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di questo forte sodalizio previene i soci che nei giorni 13 e 14 corr. avrà luogo la salita del Grintouz, m. 2559, secondo il programma già diramato. Eventuali informazioni si potranno avere nella sede sociale.

Azienda assicuratrice. Questa società d' assicurazioni terrà il suo congresso generale ordinario addì 14 settembre p. v. alle 10 ant. nel proprio ufficio.

Elargizioni varie. Il sig. podestà dott. F. Pitteri e famiglia rimisero alla Guardia medica f. 20, in occasione del decesso della signora Costanza Zamparo Lozzi, in sostituzione di una corona.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon* è partito ierilaltro da Aden per Trieste. Lo stesso giorno arrivò a Genova felicemente il piroscafo a.-u. *San Giusto* cap. A. G. Scopinich, proveniente da Berdianska.

Banda in piazza. Stasera alle 7½, la Banda cittadina, diretta dal maestro Pian, si riproduce con un programma che è, in certo modo, un omaggio a Giuseppe Verdi. Vi leggiamo difatti quattro numeri di opere di Verdi, dall'*Oberto di San Bonifacio* all'*Otello*.

Al Giardino publico. Ci viene segnalato un inconveniente che riguarda questo ameno ritrovo dei nostri bambini. Fra le ore del giorno più adatte a godere il rezzo delle fronde di quel giardino, sono senza dubio le migliori quelle del mattino, fra le 7 e le 9. Or bene, appunto in quelle ore il giardino viene spazzato in modo da sollevare nugoli di polvere e viene energicamente inaffiato. O non potrebbe questo utilissimo lavoro di spazzatura ed inaffiatura venir fatto di primo mattino, alle 5 od alle 6?

A proposito del Giardino publico poi ci viene chiesto da parte di alcune lettrici perchè da qualche tempo vennero soppressi i concerti domenicali della Banda della Pia Casa che si tenevano fra le 7 e le 9 e riuscivano graditissimi. Come si sa, alla domenica, a quell' ora, il giardino publico viene frequentato da un bel publico di signore e sarebbe perciò opportunissimo di ripristinare le mattinate musicali che vi si tenevano sino a poco fa.

Tentato suicidio. Giuseppe Olivatti, d'anni 32, agente di commercio disoccupato, abitante in piazza Barbacan N. 1, nel pomeriggio di ieri, già un po' eccitato dal vino, si diresse verso la via di Crosada e giunto vicino all'osteria *Alla Pipa*, al N. 5, trasse di tasca una bottiglietta e ne trangugiò il contenuto. Entrò poi nel detto locale, ove sedette e ordinò una birra; ma appena bevuti pochi sorsi, si alzò e chiese alla padrona: „Dov'è il cesso?" Avutane l'indicazione vi entrò e venne colto da forti crampi ed assalti nervosi, sicchè ai suoi gemiti accorse la padrona dell'osteria, la quale trovò l'Olivatti appoggiato al muro del cesso. Chiamato soccorso, qualcuno corse tosto a all'infermeria Treves e in pari tempo venne telefonato alla Guardia medica. In un attimo si radunò molta gente dinanzi al locale, e quando giunse il signor Gino Treves con lettiga ed infermieri, prodigò le prime cure al sofferente ed ordinò di trasportarlo all'ospedale. Dalle poche gocce del liquido rimaste nella boccetta trovatagli in tasca, si rilevò ch'egli aveva tentato di por fine ai suoi giorni, bevendo dell'acido fenico. Mentre si eseguiva il trasporto del sofferente all' ospedale con la lettiga dell'infermeria Treves accadde un deplorevole incidente. Quando la lettiga giunse al crocevia della via Malcanton con le vie del Pozzo Bianco e Riborgo diede di cozzo in una vettura che giungeva in direzione opposta e nella quale trovavasi appunto il dott. Tempesta che si recava a soccorrere il candidato suicida. Uno degli infermieri per poco non venne travolto, ma, scansatosi, l'incidente dal quale sarebbero potuti derivare seri guai, si risolse col lacerarsi della coperta della lettiga e con un forte urto che scosse l'ammalato. Secondo un'altra versione però l'ammalato sarebbe stato rovesciato a terra. La guardia di p. s. N. 131 insegui gli infermieri e ingiunse loro di trasportare il sofferente alla Guardia medica, anzichè all'ospedale. Quivi il dott. Tempesta assoggettò l'Olivatti al lavacro dello stomaco, dopodichè lo si trasportò al civico nosocomio, ove egli ottenne le cure ulteriori e fu posto fuori di pericolo. Nel detto stabilimento egli rimase poi ricoverato. Le cause del tentato suicidio sarebbero da ricercarsi nei dissesti finanziari che da qualche tempo travagliavano l'Olivatti, il quale trovavasi da quasi due anni senza impiego.

Una donna che vuol morire dopo una bile presasi. Maria Lorenzi, una donnetta di 32 anni, che abita al N. 5 della via S. Silvestro, deve avere un carattere piuttosto nervoso e sulfureo, perchè nel pomeriggio di ieri, dopo una scalmana presasi nei pressi di casa sua, altercando con una vicina - dinanzi ad un colto e numerosissimo publico di *muli* e di *babe* del rione - salì nel proprio quartiere e da una boccetta bevette un quantitativo di acqua raggia. Colta da tremiti e da dolori, ebbe d'uopo delle cure dell'Infermeria Treves, che qualcuno aveva avvertita dell'accaduto, e il signor Gino, accorse, le prodigò le prime cure e la consigliò di recarsi all'ospedale, ove però non fu trovato necessario di farle il lavacro dello stomaco.

Un incidente: Poco dopo uscita dall'ospedale, la *siora Maria* si imbattè di bel nuovo nella sua abborrita avversaria, e il nuove scene e nuovi improperi.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 10½, il muratore Michele Michelich, d'anni 55, abitante sulla strada di Fiume, ammogliato con una rivendugliola, trovavasi al principio di via Barriera vecchia intento a caricare alcuni tini contenenti delle piante, per trasportarli in una campagna. All' improvviso, mentre egli ne sollevava uno, sembra per il troppo grave sforzo fatto, cadde a terra riverso; in un attimo molta gente si radunò lì d' intorno e alcuni servi di piazza si accinsero a prestare i primi soccorsi all' infelice, mentre uno di loro, dalle mostre gialle, correva a Guardia medica, per invocare assistenza; giunse tosto sul luogo il dott. Jellersitz con vettura ed infermieri, e prodigò tutte le più energiche cure al povero Michelich, ma pur troppo furono vane, giacchè pochi istanti dopo la sventurato spirava. Giunsero poi i dottori Romanin e Fano, ai quali altro compito non rimase che di constatarne il decesso. L' ispettore Krainz, di Androna del Moro, ed un commissario di polizia, assunsero i rilievi di legge. Varie guardie di p. s. mantenevano l'ordine, giacchè la folla, si faceva sempre più considerevole. Telefonatosi all'Impresa Zimolo, arrivò il carrettone, col quale il cadavere del Michelich venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Stanno tutti meglio. Teresina Gobbato, quella ragazza abitante in via Cavazzeni che aveva trangugiato una soluzione di capocchie di zolfanelli, con intenzione suicida, sta meglio. - Così pure nello stato di salute di quel Guglielmo Jess, che volle procurare al proprio tentativo di suicidio un così lieto successo da fargli seguire parecchie repliche, come si fa con le canzonette, è subentrato un miglioramento; e del pari nel giovanotto Augusto Pascovich, da Udine, che si era inferte alcune ferite di punta al collo e aveva richiesto poi le cure della Guardia medica.

E che Dio li benedica e faccia passar loro l' uzzolo tragi-comico di queste autocandidature... alla morte, fatte *ad usum delfini*. Contro il suicidio si è scritto più volte e si è fatta molta retorica a buon mercato. Ma contro il *tentato suicidio* poi ci sarebbe da scrivere ancora di più e non certo con soverchia tenerezza nè simpatia.

Continua pure il miglioramento del pittore Ermanno Bello, ferito nel grave fatto di sangue accaduto nella notte dal martedì al mercoledì scorso, in via delle Sette Fontane.

Colpo apopletico. Il pescatore Felice Lanza, d' anni 68, occupato a bordo del bragozzo *Buon servo*, ormeggiato a Sant'Andrea, stava ieri lavorando attorno alle proprie reti, quando fu colto da un insulto apopletico che gli paralizzò il braccio destro e il pover' uomo cadde in stiva in guisa da riportare alcune leggere contusioni alla faccia. Dalla stazione ferroviaria, di Sant' Andrea, venne telefonato alla Guardia medica e il dott. Fonda si recò con alcuni infermieri al luogo indicato e prestò le prime cure all' ammalato, il quale fu fatto poi trasportare all' ospedale mediante vettura.

Furto a bordo d'un piroscafo. Ai due luglio a. c. il piroscafo del Lloyd *Flora* arrivava a Samos. Compiuto lo scarico, il tenente di bordo Manerini, sceso nel magazzino di poppa, sorprese il magazziniere Eugenio di Giulio Berger, d'anni 27, da Cinquechiese, intento a trattare con un individuo di Samos per la vendita di un sacchetto di caffè, del contenuto di 41 chilogrammi, caffè evidentemente sottratto al carico. Il tenente sequestrò il sacchetto e procedendo ad una accurata visita, scoperse che il Berger aveva preparato per l'asporto altri 5 chilogrammi di caffè, 30 chilogrammi di zucchero ed una ventina di spugne.

Interpellato sulla provenienza di quelle merci, il Berger rispose che erano spazzature raccolte nella stiva. Fu constatato però che non si trattava affatto di spazzature, ma di merce netta, la quale quindi doveva essere stata rubata dalle partite trasportate dal piroscafo. Ad ogni modo va notato che, quand'anche si fosse trattato di spazzature, il Berger non aveva diritto d'impossessarsene, poichè queste si dovevano consegnare ai rispettivi ricevitori delle merci.

Il Berger fu perciò dichiarato in arresto e sospeso tosto dal servizio. Durante il viaggio di ritorno a Trieste il Berger proferì delle minacce all'indirizzo del tenente che lo aveva colto in flagrante e fra altro disse: *Qualchidun me la pagarà cola vita! Za de la mia no m'importa!* Minaccia questa che impressionò il tenente Manerini.

Giunto il piroscafo a Trieste, il Berger fu deferito all'autorità giudiziaria, con un rapporto particolareggiato dei fatti che gli si addebitavano. In seguito e ciò il Bergher fu accusato del crimine di furto e di publica violenza mediante pericolose minacce.

Tradotto ieri dinanzi ai giudici, il Berger negò il furto, persistendo nell'asserire che il caffè, lo zucchero e le spugne non erano che spazzature raccolte nella stiva, e negò del pari le minacce all'indirizzo del tenente. Smentito però dalle testimonianze, il Berger fu dichiarato colpevole e condannato a sei mesi di carcere.

Il malumore di un pregiudicato. Giuseppe Gregorutti fu Giovanni, d' anni 27, facchino, è nato a Trieste ma è pertinente ad Adelberga ed essendo stato ripetutamente condannato per furto e publica violenza, fu sfrattato da questa città. Egli però, come la maggior parte degli sfrattati, non può starsene lontano da Trieste e vi ritorna spesso. La mattina dei 16 luglio p. d. la guardia di p. s. Pietro Saladin lo trovò a dormire sotto la Loggia; avvicinatasi a lui, lo scosse e lo esortò ad andarsene. Il Gregorutti, svegliatosi, in luogo di obedire, si diede ad offendere la guardia con ogni sorta di epiteti, poi, non contento di ciò, uscì in gravi minacce, quali, ad esempio: „Col tuo sangue mi scalderò le mani; ti scannerò, non m' importa se farò venti anni, ma ti scannerò, porco, appena ne avrò l'occasione".

Si capisce che la guardia, dopo ciò, non si limitò più a mandar via il Gregorutti, ma procedette sens'altro al suo arresto. Il Gregorutti stette alcuni giorni in carcere e poi, essendosi egli ammalato, fu mandato, sotto sorveglianza, all'ospedale. Intanto venne chiuso il processo istruttorio e ieri si tenne in suo confronto il dibattimento; lo si tenne in contumacia, perchè il Gregorutti continua ad essere ammalato. L'accusa era di crimine di publica violenza, di offesa a persona dell' autorità nell' esercizio delle sue funzioni e di infrazione di sfratto.

Da varie deposizioni delle quali si diede lettura risultò pienamente provata l'accusa. Risultò poi dalle fedine che il Gregorutti subì una condanna di 10 mesi per publica violenza, una di 14 mesi ed una di 18 mesi per furto, nonchè 19 condanne in linea contravvenzionali.

Stavolta fu condannato a sei mesi di carcere.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina alle 11, veniva telefonato dall'ufficio dei piloti, alla Stazione centrale della Guardia medica, esservi d'uopo di assistenza per un giovanotto ferito. Recatosi sul luogo il dott. Iellersitz, trovò infatti a bordo del trabaccolo italiano *Fulvia*, proveniente da Ravenna, carico di legname, ed ancorato in quei pressi, il mozzo Francesco Mosca, d'anni 15, ravennate, il quale, causa una grossa trave cadutagli addosso mentre scaricava, avea riportato una grave contusione e una distorsione al piede sinistro. Il dott. Iellersitz prestò al poveretto le cure necessarie, dopo le quali lo consigliò di andare all'Ospitale; ma egli non volle saperne, dicendo che avendo da partire propriamente per Ravenna, si sarebbe curato colà.

Scottature ed epilessia. Il cuoco Giuseppe Bravin, d'anni 25, abitante in piazza della Caserma N. 5, ieri verso le 2¼ pom recavasi, in istato alquanto brillo, alla Guardia medica con varie scottature alla mano sinistra, riportate per essersi versato addosso per inavvertenza del burro liquefatto bollente. Ricevute le debite cure dal medico d'ispezione se n'andò verso casa; un quarto d'ora dopo peraltro veniva telefonato alla Guardia medica che sulle scale della casa N. 5 in piazza della Caserma, un uomo aveva bisogno di assistenza; recatosi il medico colà, trovò difatti lo stesso Bravin, che poco prima aveva curato, il quale era stato colto da assalti epilettici, ai quali va soggetto. Avute le debite cure egli potè salire alla propria abitazione.

Atterrato da una vettura. Iermattina alle 7 il villico Martino Bernetich, d'anni 19, da San Polaj, venne atterrato da una publica vettura e riportò una contusione al piede sinistro, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Caduta. La giovanetta di 14 anni Maria Cantoni, abitante al N. 37 di via Amalia, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito destro e dovette ricorrere per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Accidente al bagno. Giovanni Rebets, respiciente di finanza, d'anni 29, ricorreva ieri alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente al bagno due piccole ferite al piede destro.

Epilessia. Iersera, alle 11¼, veniva accompagnato alla Guardia medica, da alcuni amici, il falegname Giovanni Vidali, d'anni 26, abitante in via della Dogana N. 7, il quale era stato colto sulla publica via da forti assalti epilettici. Gli vennero prodigate le necessarie cure dal dott. Fonda, con l' assistenza del dott. D'Osmo e degli infermieri, e fu poi condotto all' ospedale.

Caduto da un carro. Ieri a sera alle 7¼, veniva telefonato dall' appostamento principale dei vigili, alla Guardia medica, che un tale era caduto dal proprio carro, essendosi adombrati i cavalli, in quei pressi, ed avea riportato alcune piccole ferite lacero contuse alla faccia. Allorchè il medico d'ispezione arrivò sul luogo, trovò che il suddetto era già stato soccorso da alcuni passanti, e poi consigliato di recarsi all'Ospitale per le ulteriori cure.

Donne ferite. Ierimattina, alle 9, la casalina Maria Depace, d'anni 26, abitante in via della Madonnina N. 8, ricorreva alla Guardia medica con una contusione all'occhio sinistro, riportata da mano altrui, in un alterco avuto con un'altra donna. Ricevute le debite cure, se n'andò pei fatti suoi.

— A proposito del'a ferita che, come abbiamo narrato ieri, la Caterina Visintini andò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso, abbiamo oggi un' altra versione che diversifica da quella raccolta ieri: Nel pomeriggio di ierlaltro la Visintini incaricò un suo figliuolo di recarsi nel cortile; poco dopo, affacciatasi alla finestra, ivi prospettante, vide un altro ragazzo che percoteva il suo. La donna corse allora di giù per difendere il figliolo ma sarebbe stata percossa anche lei dallo stesso ragazzo il quale le avrebbe anche lanciato una sassata.

L'amico dell'uomo. Iersera un cane vagante morse al braccio destro il rivendugliolo Antonio Brandolin d'anni 13, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, e questi dovette ricorrere alla Guardia medica per assoggettarsi alla necessaria cauterizzazione.

Suocera vittima? Parrebbe una ironia, eppure ieri il tavoleggiante Luigi T., d'anni 27, da Trieste, abitante in via dei Vitelli, giunto a casa in istato di ubriachezza, commetteva ogni sorta di eccessi e minacciava in modo pericoloso la propria suocera. Furono chiamate le guardie che condussero l'eccedente agli arresti di via Tigor.

Ladri arrestati. Giuseppe di Giovanni Vertaus, d'anni 21, falegname, abitante in via delle Lodole N. 1, individuo pregiudicatissimo e sottoposto alla sorveglianza della polizia, venne arrestato iermattina dal cancellista di polizia Tis, per furto di un orologio e catena d'argento del valore complessivo di f. 15 commesso ai 2 giugno scorso a danno del pensionato signor Vantini, abitante in androna Santa Giustina N. 2.

— Ierimattina dagli organi del Commissariato di polizia di S. Giacomo venne arrestato il facchino Fortunato B., d'anni 24, da Trieste, perchè accusato del furto di un orologio d'argento, con la rispettiva catenella del valore di f. 28, commesso la notte del 6 corr., in un caffè di via San Giacomo in monte, a danno di un militare.

Senza mezzi. Ieri all'alba, in Corso, dalle guardie di p. s. venne arrestato il farmacista Ignazio I., dall'Ungheria, di anni 21, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. In un salotto:
— Ma che fai?
— Canto una mia romanza e mi accompagno da me.
— Perbacco, tu hai risolto un gran problema: *essere soli e male accompagnati!*

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 201.60, dopo Borsa: Credit 201.50, Rubli 214.60, Rendita Italiana 86.60 (Chiusa Rendita ungherese in corone —.—). La Borsa di precedente: 201.60, 212.50, 86.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.32, Rendita Italiana 94.62, Meridionali 651.—. (Chiusa precedente: 109.25, 94.51, 650.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 86.10, poi sino 86.42. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.02, Italiana 86.35, Spagnuolo 62.11/16, Banche 568.7/8. (Chiusa precedente: 99.05, 86.12, 62.78, 569.25.1/16). Dopo borsa: Da Londra annunciasi che la Banca aumentò lo sconto a 4%. — Rendita Italiana da 85.85 a 86.05.

Listino. Napoleoni 9.90— a 9.91—, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.51 a 12.53, Lire turche —.— a —.—, Londra 125.45 a 125.75, Francia 49.50 a 49.65, Italia 45.30 a 45.45, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Rendita austriaca in carta 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in argento 96.25 a 96.50, Rendita austriaca in oro 4% 115.40 a 115.60, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.40, Rendita ungherese in corone 93.90 a 94.10. Credit 335.— a 336.—, Rend. Italiana 85.65 a 85.85, Lotti turchi 48.50 a 49.—, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 4.95 a 5.45, Croce Rossa italiana 13.80 a 14.20.

Londra 10. (Cambi-Chiusa). Consolid. 98.1/8, Lombardi 8.75, Argento 34.75, Rendita spagnuola 62.3/8, Rendita italiana 85.3/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.75, Cambio su Vienna 12.72—, Sconto di piazza 4.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 10. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.02, Rendita italiana 5% 86.35, Rendita spagnuola esterna 62.11/16, Azioni Banca ottomana 568.7/16.

Francoforte 10. Credit 272.37, 87.—, 94.20 Rend. arg. 78.30 Debole.

Caffè. Amburgo 10. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 76.—, per Dicembre 73.50, per Marzo 72.—. Appena sostenuto.

— Amburgo 10. Rio ordinario loco 72-77, reale 78-80, buono 81-84.

— Havre 10. (Chiusa). Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 95 75, per Dicembre a fr. 92.25.

— Nuova-York 10. (Apertura) Rio per consegne future da 5 a 20 in ribasso, debole.

Cotoni. Liverpool 10.- Importazione 2929, Vendite 12000 compresi affari consegna, Tenders in Doohets — balle. — Mercato invariato. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Agosto 4 19/64, per Agosto-Settembre 4 19/64, per Settembre—Ottobre 4 18/64, per Ottobre—Novembre 4 18/64, per Novembre—Dicembre 4 18/64, per Dicembre—Gennaio 4 21/64, per Gennaio-Febraio 4 22/64, per Febraio-Marzo 4 23/64, per Marzo-Aprile 4 25/64, per Aprile-Maggio 4 26/64.

Farina. Parigi 10. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.30, per Settembre 45.10, fermo, quattro ultimi mesi 45.75, quattro mesi da Novembre 46.50. (Annuvolato).

Olio. Napoli 10. Gallipoli contanti 84.9d, per Agosto —.—, per Ottobre 85.54, per consegne future 80.06. — Gioia contanti 81.04, per Agosto —.—, per Ottobre 80.78, per consegne future 75.76.

— Parigi 10. Ravizzone.- Mese corrente 57.—, per Settembre 57.25, sost.o, quattro ultimi mesi 57.75, quattro primi mesi 58.75.

Petrolio. Brema 10. Loco 4.50. Calmo.

— Anversa 10. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. Berlino 10. Loco 34.60, 70° per Agosto-Settembre 33.30, 70° per Settembre-Ottobre 33.60.

— Parigi 10. Mese corrente 45.—, per Settembre 42.75 sost.o, quattro ultimi mesi 42.—, quattro primi mesi 42.50.

Zucchero. Londra 10. Java a scellini 18.75, Rappe greggio a scellini 16.1/8. calmo.

— Parigi 10. Greggio da 88° disp. 41.25 a —.— calmo Bianco per mese corrente 43.50, per Settembre 43.75, calmo, tre mesi da Ottobre 40.80, quattro primi mesi 41.10, Raffinato da 115.50 a 116.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Edoardo Vio

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La dolentissima consorte nata de Fabris in unione al cognato cap. Fonda Appolonio e consorte, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 10 Agosto 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi un apprendista ombrellaio via St. Antonio 5. Fabbrica Ombrelli Klauer. (1787)

Ricercasi abile giardiniere, orticultore per Curzola (Dalmazia) con buoni attestati. Scrivere „Villa Depolio" in Curzola. (1796)

Ricercasi ragazzo negozio frutta secche via Nuova N. 28. (1818)

Ricercasi perfetto corrispondente italiano, tedesco, tenitore di libri, persona esperta per primissima ditta. Offerte sub «Esperto» posta restante Trieste. (1819)

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (1847)

Ragazzo di buona famiglia ricercasi per negozio. Indirizzo „Piccolo". (1846)

Corrispondente italiano, tedesco, francese cerca pronto impiego stabile presso primaria ditta. Offerte sub „Serietà" al „Piccolo." (1722)

Espertissimo magazziniere, presentemente impiegato in principale stabilimento industriale, con ottimi attestati desidera cambiare posto. Sub «Magazziniere N. 100» al „Piccolo" (1778)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1839)

Cederebbonsi diverse rappresentanze di fabbriche qui già introdotte. Indirizzo al «Piccolo» (1838)

Istruzione

Offro istruzione italiana contro esercitazione tedesca. — Offerte al «Piccolo» sub «Italiana» (1845)

English lessons prezzo moderato, via Giustinelli N. 1, pt sinistra. (1830)

Affittanze

Ricercansi due stanze vuote con comodo cucina o una vuota e stanzetta ammobiliata, centro. Offerte al «Piccolo» «Quartiere 30» (1829)

Ricercasi stanza vuota a pianoterra o primo piano. Offerte sub «Uso scrittorio» al «Piccolo» (1843)

Distinto signore cerca stanza ammobiliata costo presso buona famiglia italiana desiderando apprendere tale lingua. Offerte dettagliate al „Piccolo" sub „Guido C." (1849)

Giovane ricerca stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Offerte al „Piccolo" „Stanzetta" (1853)

Affittasi quartiere in campagna vicinissimo città, prezzo convenientissimo. — Offerte sub «Am» al «Piccolo» (1773)

Affittasi pel 24 agosto una bella stanza con ingresso libero vuota o ammobiliata, anche uso scrittoio. Indirizzo „Piccolo" (1673)

D'affittare in via Nuova 24 Magazzino sulla strada 450 e due in corte, uno 200 e l'altro 100. Rivolgersi dal portinaio. (1831)

Affittasi prontamente piccolo quartiere, centro, insinuarsi via S. Nicolò N. 25, portone (1840)

D'affittare quartiere 8 stanze, cucina, poggiuolo, per flor. 500, in via Belpoggio N. 4, II. piano. (1826)

Magazzinetto chiaro, eventualmente interno, ricercasi. Offerte sotto «X 150» al «Piccolo.» (1842)

Acquedotto D'affittare una o due camere ammobiliate o vuote. — Indirizzo al «Piccolo» (Quella signora ved. volendo le suddette camere vuote può combinare) (1835)

Quartiere bellissimo subaffittasi causa immediata partenza. Contratto fino agosto 1894. Rivolgersi Sanità N. 9, III. (1832)

Fiorini 240 affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo „Piccolo" (1824)

Acquisti e vendite

Ricercasi carretto a due ruote, usato. Offerte sub „B" al „Piccolo" (1822)

Da vendere mobili usati, Piazzetta Pozzo del mare N. 1, p. II. (1387)

Da vendere due porte imbottite. — Rivolgersi Acquedotto 22, I p. (1653)

Da vendere chiusura scrittoio, banco paste e scanzia. Indirizzo al „Piccolo" (1821)

Da vendersi a basso prezzo uno scrittoio e si ricerca un giovane praticante. Indirizzo al giornale. (1817)

Vendesi motivo trasloco credenza con marmo in mogano e tavola da 24 persone, prezzo bassissimo. Indirizzo al „Piccolo" (1813)

Due lettiere alte palo cercansi buon stato. Offerte „Lettiere" „Piccolo" (1811)

Sparherd vendesi ottimo stato. Rivolgersi portinaio via Belvedere 23/b (1812)

Osteria conosciutissima da vendere e d'affittare Indirizzo al „Piccolo" (1814)

Canotto lunghezza m. 10, larghezza m. 1.70 con vele e remi vendesi modico prezzo. — Indirizzo al „Piccolo" (1855)

Diversi mobili da vendere, Magazzino via San Spiridione N. 10. (1852)

Bicicletta Gusion vendesi ottimo stato, buonissimo prezzo. — Indirizzo «Piccolo». (1841)

Bicicletta inglese mezza corsa vendesi fior. 60. Indirizzo al „Piccolo" (1827)

Pistoria pasticceria e vendita farine vendesi buone condizioni. Indirizzo „Piccolo". (1834)

Occasione straordinaria. Buon mercato incredibile, soltanto belle pitture olio per pochi giorni, Piazza Borsa 14. (1741)

Diversi

Candore. Ringraziotì dell'avviso superfluo perchè molto in ritardo. (1836)

Aurelia Più tranquillo gradirei concertarmi venerdì luogo ed ora prima volta. (1848)

Annetta piccola strega, se porterai stasera nastro rosso, saprò che m'ami. G. (1850)

Simpatia Ieri fu impossibile inserire, compiacetevi trovarvi stasera solita via, vi parlerò personalmente. (1851)

Possidente di 58 anni, senza prole, cerca incontrare matrimonio con una signora della medesima età circa con piccola dote. Offerte sub «B. V.» ferma in posta Cittanova (Istria) (1768)

Signore cerca ammogliarsi con signorina povera, educata, onesta, di buon cuore. La condurrebbe all'estero. Scrivere ferma in posta «Z.» (1781)

Matrimonio. Signore benestante cerca conoscenza di signorina o vedova giovane, bionda, grande. Offerte sub „Serietà 44" ferme in posta. (1825)

Gemma. Cercava amore; comprendo invece che il vostro cuore non ne contiene. Vi sarò obbligatissimo se mi restituirete quei pezzetti di carta. Salve. (1820)

Ricercasi socio o socia con capitale di 300 fiorini per una trattoria, lavoro sicuro. Indirizzo al «Piccolo» (1769)

Socio con flor. 1000 ricercasi. lavoro sicuro, guadagno flor. 100 mensili. — Offerte in iscritto „L'. Caffè Chiozza. (1823)

Traforo grande arrivo legno pero, acero, noce, tiglio. Scorzeria 4. (1828)

Guglielmo Bruni, gioielliere, Barriera vecchia 21, avverte che nell'Agosto il negozio lavoratorio traslocherà in via Ponterosso 2, accanto Petz e figlio. La merce ora esistente viene venduta sotto prezzo di fabbrica. (1524)

Armonium americano, 16 registri, quasi nuovo, f. 230. Ernesto Sanzin. (1602)

Pianini occasione metà prezzo. Salone pianoforti. Ernesto Sanzin, Corso 31. (1502)

Valigie e Bauli da soldi 90 in più, in grande assortimento, solamente da Bujasich, via Muda Vecchia 3. (1810)

Manon Lescaut opera di Puccini, grande successo, libretti poesia, spartiti canto, pianoforte. Deposito presso Stabilimento Musicale Schmidl, Palazzo Municipale. (1790)

Musica, qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni strumenti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. (499)

Combattete i calori estivi collo Sciroppo di Tamarindo dei Fratelli Zernitz. (1434)

Tappezzerie in carta, Decorazioni. Recentissima novità. Prezzi fabbrica. Caterina 2, Bertin. (1816)

Oronte l'invincibile, si produrrà domani nel restaurant „Cervo d'oro" (1844)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Ziliotto. (802)

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Asciugamani con iniziali a flor. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Ziliotto. (802)

Coperte per l'estate a flor. 1.60 il pezzo presso Urbani e Ziliotto. (802)

Vini dalmati genuini delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia. Vini da pasto delle migliori qualità originali. Rosso della Brazza soldi 28. Opollo Brazza soldi 30. Opollo Spalato soldi 32. In botticelle da 28 litri in poi franco a domicilio. Via Sanità N. 7. Erminia de Lanza. (944)

Vino italiano, nuovo arrivo, qualità eccellente a 20, 24 e più, pasta di Napoli, aceto di vino. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 8. (1667)

Operai, impiegati, trovano mobili realmente buoni nella grande ricca Esposizione Torrente 32, primo piano, attesta emporio vendite. (1833)

Ruzzier Farneto 10. Mobiglie, tappezzerie, assortimento straordinario. Concorrenza garantita. Specialmente stanze matrimoniali, qualunque disegno, opache, pulite. Stanze pranzo noce americana. Stanze addatte operai. Occasione floraia nera madreperla, Salotto visita nero madreperla. Armonium otto registri sottoprezzo, Macchina cucire Singer stralcio. Mobiglie ferro. Regolatori garantiti. Quadri moderni. Cataloghi illustrati gratuitamente. Rivolgersi Farneto 10. (1854)

Vendesi lettiera due posti con elastico finissimo in singie 50 molle fiorini 26.50, affatto nuova, due lettiere, sgabelli, lavamano marmo specchio, armadietto, regolatori perfetti 7.50. Divano canna d'India, altro bellissimo imbottito 14.50. Cucina completa 14, suste 6, finissime 8, materazzi lana prima qualità lucindissimi garantiti sedici chilo fiorini 14, tavola pranzo 14, con crociera massiccia 19, quadri, specchi, sedie diverse qualità, forme le più moderne, porta abiti ferro, sputaruole, bonegrazie. Mobili come ognuno potrà persuadersi affatto nuovi e moderni che per motivi vengono venduti sotto prezzo soltanto sino Sabato. Aperto non prima 11 sino 8 ore. Barriera vecchia 7, terzo. (1837)

Biancheria per signora e per fanciulli, nonchè grembiali, calze e scarpe per uso casa in ricchissimo, svariato e completo assortimento, a prezzi incredibilmente bassi, raccomanda il Negozio Viennese piazza della Borsa 602. (1815)

Una fiaschetta di attacca tutto a soldi 10; una scatola polvere insuperabile pella pulitura dell'oro, argento ed altri metalli a soldi 15, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1815)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve danaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Bottiglie Estratto Tamarindo Dolcificato ½ litro costano soldi 40.

Lo studio dell'avvocato
G. Vidacovich
viene col giorno 12 corr. trasferito in via delle *Poste N. 10. II piano.*
Trieste, 10 agosto 1893.

LO STUDIO
dell'AVVOCATO
ENRICO Dr GEMELLI
venne trasferito in
Via S. Caterina N. 2 II p. porta N. 5.

OFFRO
a chiunque e dove che sia 20 marchi alla settimana per lavori facili di scrittura e lavori artistici da eseguirsi a casa propria (2 ore al giorno.)
Offerte a **Braïel N. 58 rue Clignancourt, Parigi.**

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N. 4

Il sottoscritto avverte questo P. T. Publico di aver affidato al Sig **F. Cillia** la vendita al dettaglio delle qualità soprafine della sua Cioccolata, che fino ad ora non si vendevano in nessun luogo.
N. LEJET

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ASMA e CATARRO
Curati dai Medici per oltre 75 anni, con
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto.
Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.

Ogni madre
commette un' ingiustizia se per lavare i suoi bambini adopera un altro sapone che non sia il **sapone vaselina** di **crema d'oro** della **Profumeria Equitable**. Questo sapone leva molto bene tutte le impurità della pelle, non brucia, non fa tensione e stimola e vivifica sempre la funzione della pelle. Vendesi in pacchetti da 3 pezzi a 35 soldi presso
„ALL'ALPINISTA"
Via San Sebastiano N. 1
M. MARCOVICH, Piazza S. Giovanni, GIULIO JOLLES, Piazza Borsa 4, A LA TOUR EIFFEL, Corso 1, DROGHERIA RIZZOLI.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Estrazione 15 Agosto 1893:
LOTTI BODEN CREDIT 3%
Vincita principale fior. 45,000
in rate mensili da fior. 3.— per fior. ... meno rendita durante l'operazione
costo reale fior. ...
Estrazione 1 Settembre 1893:
LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale f. 10.000
1 biglietto in rate mensili da f. 1 per f. ...
3 biglietti » » » » 2 » ...
5 » » » » 3 » ...
LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. 150,000
in rate mensili da fior. 5.— per fior. ...
LOTTI CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita principale fior. 15.000
in rate mensili da fior. 1.— per fior. ...
Gruppo delle seguenti cartelle:
1 Lotto Credit 1858, 1 Lotto Boden Credit ...
1 Lotto Croce Rossa Austriaca, 3 Lotti Basilica Budapest. Vincita principale complessiva f. 230.000
in rate mensili da fior. 10.— per fior. ...
meno rendita durante l'operazione » ...
Costo reale fior. ...
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1 Agosto 1893.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per **BANCONOTE** 2⅞% con preavviso di 5 giorni
3% » » » ...
3¼% a quattro mesi fisse
3½% » otto » »
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 17 e rispettivamente al 24 Gennaio a seconda del rispettivo preavviso.
Per **NAPOLEONI** 2% con preavviso di 20 giorni
2½% » » » 40 »
2¾% » » » 3 mesi
3% » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando l'interesse annuo sino a qualunque somma. Prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la sua facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.
e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell' incasso di assegni, cambiali e cupons verso modica provvigione.
d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**
e) **Vende** le lettere di pegno 4% dello Stabilimento provinciale Ipot. dell'Austria inferiore e superiore, le lettere di pegno 4% nonchè le obblig. a premio 3% dell'I. r. Stabil. Gen. Aust. di Credito fondiario in Vienna, le lettere di pegno 4½% della I Cassa di Risparmio della Banca mesvar, le lettere di pegno 4½% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, sorteggi alla scadenza e la verifica dei titoli ...
TRIESTE, 12 Gennaio 1893.